

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE FINALIZZATO ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART.56 DEL D.LGS N.117/2017 PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI A DONNE VITTIME DI VIOLENZA ED AI LORO FIGLI DA SVOLGERSI SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI PERIODO 01/01/2025-31/12/2027.**

(approvato con determina dirigenziale n.2326 del 07/10/2024 P.G.218482)

Si informa che il presente avviso e la successiva ricezione di richieste di partecipazione alla selezione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Comunale e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

Il Servizio Sociale Associato si riserva di procedere alla stipula della convenzione anche in presenza di una sola manifestazione d'interesse e di non procedere alla stipula, qualora nessuna candidatura fosse ritenuta idonea.

In pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Ravenna: [www.comune.ra.it](http://www.comune.ra.it) al seguente percorso *Home > Bandi, concorsi > Bandi vari*, nonché all'Albo Pretorio on line dell'Ente.

**Termine ultimo di ricezione delle manifestazioni di interesse : ore 13:00 del 28 ottobre 2024**

Con il presente avviso pubblico, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, il Servizio Sociale Associato del Comune di Ravenna Cervia e Russi, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento, Dott.ssa Elena Zini, intende acquisire "manifestazioni di interesse" da parte di Organizzazioni di Volontariato (OdV) o Associazioni di Promozione Sociale (APS) finalizzate alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.lgs n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) per la realizzazione dei servizi rivolti a donne vittime di violenza ed ai loro figli da svolgersi sul territorio dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

Il Comune di Ravenna interviene nella procedura di cui al presente avviso come Comune capofila, delegato alla gestione dei servizi oggetti di convenzione, in luogo dei comuni convenzionati, attraverso la "Gestione Associata del sistema di Welfare" o "Gestione Associata", vale a dire la forma gestionale scelta dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi per la gestione in forma associata del sistema di Welfare mediante stipula di convenzione ex art. 30 T.U.E.L. ed approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 12.04.2022 sottoscritta in data 17/05/2022 (Prot. Gen. n. 101158/2022).

#### **PREMESSE**

la L.R.6/2014 dispone all'art.14, che la "Regione riconosce la funzione essenziale dei centri antiviolenza di cui al decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni della legge 15 ottobre 2013, n. 199, quali presidi socio-assistenziali e culturali gestiti da donne a servizio delle donne, che hanno come finalità primaria la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e che forniscono consulenza, ascolto, sostegno e accoglienza a donne, anche con figli o figlie, minacciati o che hanno subito violenza; ne valorizza saperi e modelli di intervento maturati nell'esperienza delle relazioni di pratiche di aiuto tra donne; li sostiene nella loro azione di supporto e rafforzamento dell'autonomia delle donne offese da violenza mediante progetti personalizzati tesi all'autodeterminazione, inclusione e rafforzamento sociale";

con Delibera della Giunta n. 1011 del 28/06/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27/06/2014 n. 6;

il Piano Regionale contro la violenza di genere promuove il lavoro in rete dei soggetti attori del contrasto alla violenza di genere;

l'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022 all'art. 1 recita che: "I centri antiviolenza erogano servizi di prevenzione e accoglienza a titolo gratuito, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, a tutte le donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente alle/i loro figli/e minori, indipendentemente dal luogo di residenza";

l'Intesa Stato-Regioni all'art. 6 dispone che al fine di garantire alle donne e ai loro figli protezione sociale, reinserimento e interventi sanitari, il CAV partecipa alle reti territoriali interistituzionali, l'istituzione e il funzionamento delle reti sono regolari da appositi protocolli o accordi con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio di riferimento coincidente con il territorio indicato nella pianificazione regionale;

Una delle scelte di priorità individuate dalla programmazione sociale è riferita alla necessità di sostenere i percorsi di uscita delle donne dalla violenza di genere con azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria di contrasto. Da diversi anni sul territorio della Gestione Associata delle politiche di welfare dei Comuni di Ravenna Cervia e Russi sono previsti servizi rivolti alle donne vittime di violenza ed ai loro figli.

### **Art. 1 CONTENUTI E FINALITA'**

La convenzione che si intende stipulare è finalizzata alla realizzazione di azioni e programmi di contrasto alla violenza di genere ed alla gestione dei servizi rivolti a donne vittime di violenza e loro figli da svolgersi sul territorio dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, come più dettagliatamente descritto nei successivi punti e nello schema di convenzione allegato al presente avviso (all. 1).

### **Art. 2 REQUISITI SOGGETTIVI**

Possono presentare domanda di partecipazione le Organizzazioni di Volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS);
- di essere dotata di uno Statuto dal quale si evinca chiaramente l'assenza di fini di lucro, la democraticità della organizzazione, l'elettività e la gratuità delle cariche associative, la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione di questi ultimi, i loro obblighi e diritti, l'obbligo di formazione del bilancio (con l'indicazione dei beni, dei contributi e lasciti ricevuti) ed approvazione dello stesso;
- documentato possesso di "adeguata attitudine da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari;
- avere tra i propri scopi statutari, come contenuto esclusivo o prioritario della propria attività, il contrasto alla violenza di genere, il sostegno, la protezione e l'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli;
- avere maturato almeno 5 anni di esperienza e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, utilizzando una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne;
- accreditamento all'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni;
- il possesso dei requisiti di moralità professionale, in particolare non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dagli art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023.

### **Art. 3 TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' RICHIESTE**

Gli interventi da realizzare dovranno essere indirizzati ad implementare un sistema di "Prevenzione, protezione e percorsi di accompagnamento all'uscita dalla violenza di genere". L'attività dovrà riguardare le seguenti linee di intervento:

- gestione del Centro Antiviolenza (CAV) a valenza distrettuale sul territorio dei tre Comuni Ravenna, Cervia e Russi, nel rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi stabiliti dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case riugio, sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n.146/CU);

- gestione Case Rifugio per la messa in protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in raccordo con i Servizi Socio-sanitari territoriali, nel rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi stabiliti dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case riugio, sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n.146/CU);

Per la definizione specifica dei servizi e delle singole attività si rinvia alla convenzione allegata al presente avviso (all.A).

### **Art. 4 DURATA**

La durata della convenzione è di tre anni (36 mesi) con decorrenza dalla data di avvio di esecuzione, prevista dal 01/01/2025 e fino al 31/12/2027 con eventuale opzione di rinnovo, in forma scritta a seguito di valutazione positiva dell'attività svolta, per ulteriori tre annualità (36 mesi) e precisamente dal 01/01/2028 fino al 31/12/2030. E' escluso qualsiasi rinnovo tacito.

### **Art. 5 RISORSE UMANE**

Le Organizzazioni di Volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) (di seguito ETS) interessate, ferma la centralità dell'apporto dell'attività dei propri associati-volontari, possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso, gli ETS debbono avvalersi di personale esclusivamente femminile che utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne non giudicante, come pratica fondata sulla lettura della violenza di genere come fenomeno politico e sociale complessivo strutturale, di competenze adeguate all'ascolto, alla valutazione del rischio, all'accompagnamento nei percorsi di uscita dalla violenza, nonché del lavoro in equipe multi- professionale e quella del lavoro in rete con i servizi presenti sul territorio (istituzionali, sociali, sanitari, socio- sanitari).

Le operatrici, incluse le volontarie, devono essere adeguatamente formate, seguendo un approccio di genere, sul tema della violenza maschile, sulle cause strutturali e conseguenze, sulla valutazione del rischio, sui bisogni specifici di donne esposte a molteplici vulnerabilità, sui principi della Convenzione di Istanbul, sull'operatività del lavoro di rete, anche in tema di autonomia economica, lavorativa e abitativa.

La formazione si ritiene adeguata quando consiste in almeno 120 ore di formazione iniziale (di cui almeno 60 in affiancamento). Le operatrici devono effettuare inoltre almeno 16 ore annue di aggiornamento.

Fermo restando quanto suindicato per i requisiti delle operatrici si rinvia ad art.3 e art.10 Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case riugio, sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n.146/CU).

## **Art. 6 VALORE DELLA CONVENZIONE E MODALITA' DI RIMBORSO**

Premesso che il Codice del Terzo Settore D.Lgs.n.117/2017 art.17 comma 3 prevede che: "l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario" e che possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. L'art.56 comma 2 che " le convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale, delle spese effettivamente sostenute e documentate. È ammesso ai sensi dell'art.56 comma 4 del Codice anche un rimborso di costi indiretti, determinato limitatamente "alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione", con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

L'onere a carico del Comune di Ravenna fino ad un massimo di € 366.000,00 annui per il rimborso delle spese sostenute, così ripartito Russi € 10.000,00, Cervia € 16.000,00, Ravenna € 340.000,00, verrà trasferito all'ente affidatario tramite rate semestrali anticipate con le modalità previste dalla convenzione.

Ulteriori risorse saranno disponibili a seguito di trasferimenti di fondi per:

- finanziamenti ai Comuni sedi di Centri antiviolenza e case rifugio, del fondo statale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art.5 e art.5bis comma 2 D.L.14 agosto 2013, n.93 convertito in legge 15 ottobre 2013 n.119), a fronte di un progetto di servizi aggiuntivi a quelli oggetto di convenzione;

- finanziamenti per la realizzazione di azioni e interventi volti a sostenere l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, previa presentazione dei singoli progetti, redatti in conformità ai criteri previsti dalle delibere regionali, ed approvati dalla Dirigente del Servizio Sociale Associato;

- finanziamenti per il supporto psicologico a sostegno delle donne e/o dei loro figli/e inseriti in un percorso di uscita dalla violenza previa presentazione dei singoli progetti, redatti in conformità ai criteri previsti dalle delibere regionali, ed approvati dalla Dirigente del Servizio Sociale Associato.

## **Art.7 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'ETS affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.102/E del 19 novembre 2014 (obbligo di tracciabilità dei pagamenti previsto dall'art.25 co.5 della legge n.133/1999 anche nei confronti delle associazioni senza fine di lucro.

## **Art. 8 COPERTURA ASSICURATIVA – OBBLIGHI SICUREZZA**

L'ETS affidatario dovrà essere in possesso di idonea copertura assicurativa RCT/RCO sollevando fin da ora espressamente il Comune di Ravenna da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti alle attività oggetto della convenzione.

L'ETS affidatario assume ogni onere e responsabilità in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 in merito all'applicazione delle normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dei propri lavoratori, ed in particolare l'obbligo di individuare la figura di datore di lavoro e quindi di ottemperare ai disposti degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 81/08 e s.mm.ii, qualora ne ricorrano i presupposti.

## **Art. 9 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

I soggetti interessati dovranno predisporre la propria candidatura mediante compilazione del "modulo a) – istanza di manifestazione di interesse", allegato al presente avviso e corredato di

fotocopia di documento di identità del sottoscrittore. L'istanza di manifestazione di interesse, **pena l'inammissibilità**, dovrà pervenire improrogabilmente **entro e non oltre**

**le ore 13:00 del 28 ottobre 2024, esclusivamente via pec all'indirizzo: comune.ravenna@legalmail.it**

Nell'oggetto della PEC andrà specificato: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE FINALIZZATO ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART.56 DEL D.LGS.N.117/2017 PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI A DONNE VITTIME DI VIOLENZA E LORO FIGLI DA SVOLGERSI SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI. PERIODO 01/01/2025-31/12/2027.

In allegato alla manifestazione di interesse di cui al "*Modulo a) – istanza di manifestazione di interesse*" dovrà essere presentata specifica Proposta Progettuale/Relazione tecnica redatta ed articolata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 10, con relativo piano economico finanziario.

La domanda di partecipazione, che dovrà essere compilata secondo il facsimile allegato, in cui viene dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti di partecipazione richiesti, dovrà altresì contenere la dichiarazione:

- di aver preso visione e accettato integralmente quanto indicato nel presente avviso per la manifestazione di interesse di cui in oggetto;
- di prendere atto ed accettare che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario (articolo 17 comma 3 del Codice), come previsto dal comma 2 dell'articolo 56 del Codice del Terzo Settore, che stabilisce espressamente che le convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle amministrazioni alle organizzazioni ed alle associazioni di volontariato, delle spese effettivamente sostenute e documentate.

All'istanza di partecipazione andrà altresì allegata **copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore nonché copia dello Statuto e/o dell'Atto costitutivo di ODV/APS.**

La proposta tecnica, redatta ed articolata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 10, con allegato piano economico finanziario, dovrà essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed amministrativa da cui si evinca la veridicità delle dichiarazioni rese (a titolo esemplificativo e non esaustivo: attestazione di enti pubblici o privati da cui risulti la tipologia e la durata del servizio svolto, curriculum dei volontari che si intendono utilizzare per il servizio, ecc...).

#### **Art. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la partecipazione alla presente procedura l'ETS dovrà quindi presentare in allegato alla domanda di partecipazione, una Relazione Tecnica di max 15 facciate formato A4, utilizzando il carattere *arial 11*, interlinea 1, in cui vengono evidenziati i seguenti aspetti:

- A) Qualità del progetto e del servizio;
- B) Organizzazione interna e del lavoro;
- C) Rete territoriale ed esperienza nel settore;
- D) Piano economico Finanziario del servizio, da allegare alla Relazione Tecnica.

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri a cui verranno attribuiti i punteggi indicati:

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO 100 punti</b>
<b>A) Qualità del progetto e del servizio</b>	<b>40 punti</b>
<p>a.1) Progettazione e attuazione di attività di sostegno, orientamento e accompagnamento alle donne e/o alle donne con figli minori che hanno subito o stanno subendo violenze, con specificazione di giorni e orari di apertura del servizio</p> <p style="text-align: right;"><b>a.1)</b></p>	<b>10 punti</b>
<p>a.2) Organizzazione del servizio e articolazione delle attività con riferimento in particolare alla gestione delle Case Rifugio</p> <p style="text-align: right;"><b>a.2)</b></p>	<b>20 punti</b>
<p>a.3) Elaborazione di attività mirate a sensibilizzare la comunità sui temi connessi alla violenza di genere</p> <p>           Criterio motivazionale: sarà valutata la proposta progettuale in ordine al piano analitico delle attività, la metodologia di lavoro, gli strumenti previsti e l'adeguatezza         </p> <p style="text-align: right;"><b>a.3)</b></p>	<b>10 punti</b>
<b>B) Organizzazione interna e del lavoro</b>	<b>45 punti</b>
<p>b.1) Modello organizzativo e professionalità delle figure impiegate per la realizzazione delle attività</p> <p style="text-align: right;"><b>b.1)</b></p>	<b>15 punti</b>
<p>b.2) Qualificazione professionale dello staff, formazione e aggiornamento del personale/società volontarie;</p> <p style="text-align: right;"><b>b.2)</b></p>	<b>10 punti</b>
<p>b.3) Competenze nel trattamento dei dati qualitativi e quantitativi (raccolta, elaborazione, interpretazione e lettura) strumenti per la verifica del progetto</p> <p style="text-align: right;"><b>b.3)</b></p>	<b>5 punti</b>
<p>b.4) Ore aggiuntive di volontariato</p> <p style="text-align: right;"><b>b.4)</b></p> <p>           Criterio motivazionale: sarà valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa e la competenza adeguata alle caratteristiche del servizio e dell'utenza, la capacità di monitoraggio.         </p>	<b>15 punti</b>
<b>C) Esperienza nel settore e contesto territoriale</b>	<b>15 punti</b>

<p>c.1) Comprovata competenza ed esperienza nel settore della prevenzione della violenza di genere e nella realizzazione di progetti promossi ed attivati con finanziamenti nazionali, regionali, locali o del privato sociale, maturata nel corso degli ultimi dieci anni.</p>	<p><b>10 punti</b></p>
<p>c.2) Capacità di promuovere reti sul territorio e di sviluppare sinergie e collaborazioni.</p>	<p><b>5 punti</b></p>
<p style="text-align: right;"><b>c.1)</b>          Criterio motivazionale: sarà valutata l'esperienza maturata nel servizio specifico e la rete sul territorio con cui si sviluppano sinergie e collaborazioni utili al servizio. Gli accordi e/o protocolli già in essere con enti ed imprese private e soggetti ETS.</p>	

### **Art. 11 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze ed è composta da un numero di 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto della convenzione. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 93 comma 5 del D.lgs. n.36/2023. A tal fine viene richiesta prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente". La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione dei progetti presentati.

Il Comune si riserva la facoltà, anche in presenza di una sola proposta progettuale, di procedere alla valutazione ed alla eventuale aggiudicazione.

### **Art. 12 VALUTAZIONE PROPOSTE**

La data e l'ora della seduta pubblica in cui si procede all'apertura delle proposte progettuali sono comunicate tramite PEC ai partecipanti. La commissione giudicatrice procede, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti per verificare la completezza della documentazione amministrativa presentata dai partecipanti ai fini dell'ammissione alla selezione.

In una o più sedute riservate, la commissione procederà all'esame ed alla valutazione della proposta progettuale ed all'assegnazione dei punteggi in base ai criteri riportati nella tabella di cui all'art. 10.

Potranno essere richiesti chiarimenti rispetto alla documentazione presentata che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 5 giorni dalla richiesta.

Considerando un punteggio massimo di 100 punti attribuibili, sulla base dei criteri sopraindicati, saranno ritenuti idonei i progetti che ottengono un punteggio minimo di punti 70/100.

Al termine della seduta riservata, si provvederà a stilare una graduatoria sulla base dei punteggi ottenuti da ciascun ETS, e si procederà alla stipulazione di una Convenzione secondo il modello allegato (allegato 1) con ETS che ha conseguito il punteggio maggiore.

### **Art. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali avverrà secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati di seguito «**Regolamento**» e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**", così come integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (in G.U. 4 settembre 2018 n. 205), nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

I dati raccolti saranno trattati prevalentemente con strumenti informatici e telematici ed episodicamente con modalità cartacee, per le finalità previste dal Regolamento, in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

### **Art. 14 DISPOSIZIONI FINALI**

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come di non dare seguito alla procedura stessa per lo svolgimento dei servizi di cui al presente avviso senza che, i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per costi correlati alla manifestazione di interesse.

Per richieste di informazione e chiarimenti relativi al presente avviso i soggetti interessati possono rivolgersi all' U.O. Partecipazione, Volontariato e Politiche di genere, Dott.ssa Maria Cristina Cellini, via Massimo D'Azeglio, 2 — 48121 Ravenna, ai seguenti recapiti tel. 0544 482348 – [mail:ccellini@comune.ra.it](mailto:ccellini@comune.ra.it).

Ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 241/1990 si informa che il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Sociale Associato Dott.ssa Elena Zini.

Allegato 1) : schema convenzione

Allegato a) : istanza di partecipazione

Allegato b) : schema proposta progettuale

La Dirigente  
Dott.ssa Elena Zini